

## *Gita a Genova al teatro Carlo Felice per assistere all'opera NORMA*

Report 17.4.1

27 gennaio 2018

Il meteo era stato inflessibile: A Seregno e a Genova previsione di acqua a catinelle. Solo che a Seregno, quando si dice acqua si pensa a quella che scende dal cielo, mentre a Genova è capitato più di una volta che quella scesa dal cielo, poi sia uscita dai naturali alloggiamenti ed abbia invaso la città facendo dei disastri. Ma deve capitare proprio a noi? Su siamo ottimisti! Al meteo si era sommato il bollettino di guerra delle defezioni di numerosi iscritti, giunte negli ultimi giorni a causa della epidemia di influenze, che ha colpito democraticamente i giovani ed i diversamente giovani. Con parte dei sedili del pullman desolatamente vuoti, si parte dal parcheggio di Santa Valeria. Alla sosta di largo Alpini, oltre a raccogliere i restanti iscritti alla gita, abbiamo la gradita sorpresa del nostro presidente Paolo Cazzaniga, che salito sul pullman, ha distribuito a tutti dei deliziosi biscottini fatti artigianalmente dal simpatico cugino Daniele, brillante giovane chef. Partenza e viaggio verso Genova senza nessuna sorpresa. Anche la sosta programmata, si è svolta senza la già vista fantozziana corsa verso le toilettes. Tutti hanno mantenuto una apparente calma, dimenticando i prevedibili problemi idraulici dovuti all'età. A Genova l'acqua era rimasta dentro ai propri alvei. Il solo inconveniente l'abbiamo avuto con l'autista, che bravissimo nella guida, aveva poca dimestichezza con le vie della città, ed il perfido Tom Tom lo ha guidato in una visita straordinaria, che ci è costata mezz'ora di ritardo sulla tabella di marcia. Fortunatamente all'arrivo, l'amico Lucio, habitué delle gite a Genova, nonché profondo conoscitore di tutte le opere presenti nei cartelloni di tutti i teatri nazionali e limitrofi, si è offerto di accompagnare i viaggiatori in un veloce giro ai monumenti più significativi presenti nel raggio di 300 metri della piazza del teatro. Poi appuntamento per il pranzo nel solito self service a 10 € tutto compreso, con distribuzione finale dei biglietti per l'opera. Ore 15,30 inizio spettacolo, con l'Ouverture completa di relativo brivido lungo la schiena e successiva estasi con la celeberrima Casta Diva, da confrontare crudelmente con le registrazioni della divina Maria Callas. Solo l'orecchio bionico del nostro espertissimo Lucio, poteva captare una piccolissima stonatura del soprano, immediatamente rientrata e abbondantemente riscattata con il seguito della romanza. Il secondo tempo è stato all'altezza delle aspettative, con noi tutti che, malgrado sapessimo che l'opera finiva con il supplizio dei protagonisti, non abbiamo mancato di commuoverci ancora una volta per la triste vicenda ambientata all'incirca duemila anni fa. Ore 18,45, inizio del viaggio di ritorno verso Seregno, durante il quale la frase più frequente è stata: "Inserisci anche il mio nome nel prossimo viaggio a Genova del 5 maggio per la Traviata". Io penso che malgrado la passione per l'opera, molti apprezzano soprattutto il piacere di poter trascorrere una giornata spensierata tra amici a Genova, in una zona della città perfettamente a misura d'uomo.

**Gianni Giardina**



**Gli applausi e la presentazione finale di tutti gli interpreti dello spettacolo**

*Gita a Genova al teatro Carlo Felice  
per assistere all'opera  
**NORMA***

Report 17.4.2

27 gennaio 2018



**Gli amici Seregnesi seduti e pronti ad assistere allo spettacolo**



**La splendida piazza del teatro Carlo Felice**



**I biscotti omaggiati dal presidente**



**La fontana ed il palazzo della Regione**